

Decisivi turismo, servizi e mercato immobiliare. Il sindaco: allora i miei viaggi all'estero sono serviti a qualcosa...

Investimenti, il volo di Firenze

La classifica di Nomisma sull'attrattività delle città: superata Roma, Milano è vicina

a pagina 2 Ognibene

Firenze, gli investimenti volano Ora davanti c'è soltanto Milano

Rapporto Nomisma: il traino di turismo, servizi e immobiliare. Il sindaco: in 5 anni 3 miliardi

Firenze sorpassa Roma e tallona Milano, prima in classifica, per l'attrattività degli investimenti in campo immobiliare. Il successo del capoluogo toscano — che ha fatto esultare il sindaco **Dario Nardella** — è stato sancito da un nuovo indicatore messo a punto da Nomisma per misurare l'attrattività complessiva di un territorio: il «metro» di Nomisma riassume i risultati di Italy2Invest-Urban Data Intelligence, una piattaforma integrata che offre dati «per misurare attrattività, competitività e benessere dei territori italiani a supporto delle scelte degli investitori e degli stessi policy maker».

La piattaforma identifica otto domini che contribuiscono alla determinazione dell'attrattività di un certo territorio: ambiente, condizioni socio-economiche, business, mercato immobiliare, pubblica amministrazione e giustizia, popolazione, servizi, turismo. A livello complessivo Firenze ha conquistato un punteggio di 71,4 su 100, ovvero 17,4 punti in più rispetto alla media dei capoluoghi di provincia e 12,6 punti in più rispetto alla media delle città metropolitane. Milano guida

la classifica con un punteggio di 75,2. Roma è quinta con 63,5 punti. A consentire a Firenze di scalare la classifica delle città più appetibili per gli investitori dell'immobiliare sono stati in particolare i punteggi ottenuti per il turismo, il mercato immobiliare e il livello di servizi. Per il turismo Firenze porta a casa un punteggio pieno di 100 e su quello immobiliare uno score di 90: pesano, da un lato, l'incremento continuo degli arrivi e la permanenza media in città, dall'altro il prezzo medio — ancora accessibile per gli investitori — dei negozi sia in affitto che in vendita.

Firenze si posiziona su livelli molto alti anche per i servizi monitorati da Nomisma, ovvero la disponibilità di ospedali e case di cura rispetto alla popolazione, la spesa dei Comuni per le politiche rivolte alla famiglia e ai minori, oltre che per la povertà e il disagio: per gli ospedali e le case di cura, ad esempio, Firenze ne conta 0,74 per chilometro quadrato, contro una media delle città metropolitane di 0,41 e dei capoluoghi di regione di 0,32. Ma anche lo score ricevuto per l'ambiente (6,9%) è superiore alla

media delle città metropolitane (5,3%), mentre è inferiore quello che misura l'efficienza della pubblica amministrazione (18,6% contro il 9,3%). «All'inizio del mio mandato mi prendevano in giro, dicevano "il sindaco con la valigetta fa l'agente immobiliare" — ha commentato il sindaco **Dario Nardella** — Evidentemente il nostro lavoro paziente e tenace ha portato risultati, sia di investimenti italiani che stranieri». «Stamattina — ha aggiunto — scherzando ho mandato un messaggio al mio amico sindaco Sala dicendogli "Ti stiamo alle calcagna". Faccio i complimenti a Milano che sta andando forte, ma Firenze è subito dietro: abbiamo superato anche la capitale Roma, abbiamo superato città dinamiche come Bologna e Torino».

Il sindaco ha ricordato che a Firenze in cinque anni sono arrivati «tre miliardi di investimenti che hanno dato vita a centinaia di nuovi posti di lavoro sul turismo, sul commercio, sul settore imprenditoriale, sui trasporti pubblici e sui servizi».

Silvia Ognibene

© RIPRODUZIONE RISERVATA



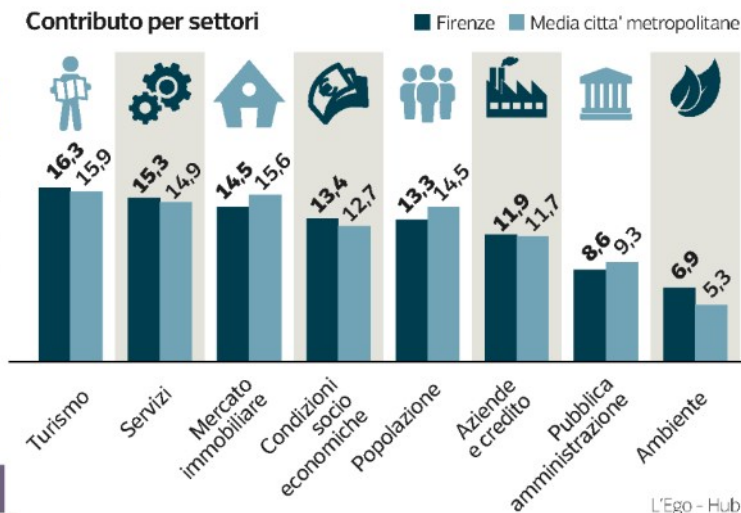
I numeri degli investimenti

Classifica generale

Milano	75,2
Firenze	71,4
Bologna	68,8
Torino	65,2
Roma	63,5
Genova	62,5
Venezia	61,0



Contributo per settori



Nardella

All'inizio del mio mandato mi prendevano in giro, dicevano «ecco il sindaco con la valigetta». I miei viaggi all'estero invece sono serviti a qualcosa